

SAVONA

SAVONA. SECONDO GLI INVESTIGATORI CI SAREBBERO INTERCETTAZIONI AMBIENTALI CONTRO IL MEDICO

“Quelle pratiche erano a scopo diagnostico”

Il ginecologo Marco Traversa si è difeso davanti al gip: le pazienti avevano disfunzioni sessuali ed erano consenzienti

**SILVIA CAMPESE
CLAUDIO VIMERCATI**
SAVONA

Avrebbe simulato rapporti sessuali con finalità diagnostica ricorrendo a pratiche, da lui elaborate, ma mai confrontate con altri colleghi medici.

Sarebbe questa la verità di Maurizio Traversa, il ginecologo savonese, agli arresti domiciliari da lunedì scorso, nel frattempo sospeso in via cautelativa dall'Asl 2, fornita, ieri, al giudice per le indagini preliminari, Emilio Fois, e al pubblico ministero, Marco Cirigliano, il magistrato che ha coordinato l'indagine della squadra mobile.

Un interrogatorio lungo, quello di ieri, protrattosi per quasi due ore, dove il ginecologo, assistito dall'avvocato Andrea Frasccherelli, ha fornito la propria versione dei fatti, rispondendo alle domande del gip, senza avvalersi della facoltà di non rispondere.

Il medico si trova agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale aggravata per aver praticato, durante le visite alle pazienti,

azioni che si sarebbero spinte oltre, sfociando nell'ipotesi degli abusi sessuali. Accuse, queste, tutte respinte dal ginecologo, 59 anni, che svolge attività in studio privato e nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale San Paolo di Savona. Secondo la sua versione, le sue azioni sarebbero state effettuate su pazienti consenzienti, con disfunzio-

**Altre quattro donne
hanno contattato
la polizia sostenendo
di aver subito abusi**

ni sessuali. «Il mio cliente – ha commentato l'avvocato Andrea Frasccherelli al termine dell'interrogatorio – ha dimostrato massima disponibilità collaborativa e ha chiarito i fatti secondo la propria versione, respingendo qualsiasi accusa di violenza».

La vicenda, però, si starebbe complicando: il numero delle donne, pronte a denunciare Traversa, è aumentato. Dopo le prime tre,

che hanno presentato quella dando il via all'indagine della polizia, avrebbero già preso contatti con la questura, per presentare denuncia, altre quattro donne. Il fascicolo, in mano agli investigatori, è corposo ed è corredato dai video registrati durante le intercettazioni ambientali. Video, che secondo gli inquirenti, non lascerebbero dubbi sui comportamenti «poco ortodossi» del medico e sul fatto che le pazienti (contrariamente a quanto sostenuto dal ginecologo nell'interrogatorio) non fossero consenzienti. Ci sarebbe, poi, la consulenza di un ginecologo che, visionate le immagini, avrebbe confermato che quelle pratiche non sono ammesse. «L'idea che mi sono fatto – ha ribadito ancora l'avvocato difensore Frasccherelli – è che si tratti di un caso molto tecnico, da chiarire. Stiamo parlando di un professionista stimato che lavora da più di trent'anni con le pazienti. Oggi ha presentato la propria versione respingendo qualsiasi accusa di violenza». —



Il ginecologo accusato di violenza sessuale è comparso ieri in tribunale per l'interrogatorio di garanzia